



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 143 del 16/12/2021

Proposta n. 1848/2021

OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 27.11.2017. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Ponte dell'Olio ha avviato l'adeguamento della propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di Consiglio comunale n. 60 del 25.11.2021;
- con nota pervenuta ai prot. prov.li del 20, 21 e 26 marzo 2018 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'adozione, con atto di Consiglio n. 62 del 27.11.2017, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa;
- dalla verifica di completezza di quanto pervenuto è emersa la necessità di richiedere al Comune di Ponte dell'Olio alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 9630 del 6.4.2018;
- le integrazioni richieste sono pervenute con note comunali ai prot. prov.li n. 27621 dell'8.10.2021, n. 27678 dell'11.10.2021 e n. 30094 del 3.11.2021, mentre i pareri delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte in allegato a tali note e in parte direttamente dalle Autorità stesse;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonchè di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche quello del Regolamento in esame;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- in base all'art. 33, comma 4bis della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, qualora il RUE contenga la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, esso deve essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della citata L.R. n. 20/2000 per i POC;
- la Provincia, in base al citato articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità dei contenuti di pianificazione operativa al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di Regolamento, nonché di esprimere le proprie valutazioni ambientali sullo stesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- gli atti comunali con i quali il Regolamento con contenuti di pianificazione operativa viene approvato dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello stesso e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Regolamento in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 1242 del 23.4.2018 (pervenuto al prot. prov.le n. 11356 del 23.4.2018);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 5720 dell'8.5.2018 (pervenuto al prot. prov.le n. 12843 del 9.5.2018);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, con nota n. 22332 del 21.5.2018 (pervenuto al prot. prov.le n. 14434 del 21.5.2018);
- il parere rilasciato da IRETI SpA (pervenuto al prot. prov.le n. 27621 dell'8.10.2021 in allegato a nota comunale);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 16976 del 29.10.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 29757 del 29.10.2021);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 185855 del 2.11.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 30059 del 3.11.2021 in allegato a nota comunale);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 10196 del 3.11.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 30094 del 3.11.2021 in allegato a nota comunale);

Acquisite inoltre agli atti le dichiarazioni del competente Responsabile comunale, datate 12.3.2018, relativamente:

- all'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'adozione del Regolamento;
- all'insussistenza, sul territorio comunale interessato dal Regolamento stesso, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

Dato atto che:

- relativamente alle eventuali incidenze sui siti della Rete Natura 2000, di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21.5.1992 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30.11.2009 e alla normativa statale e regionale di riferimento, il Comune di Ponte dell'Olio, considerato il modesto impatto del RUE predisposto, che sostanzialmente riconferma le previsioni del PRG vigente sul consolidato e in ambito rurale, ha ritenuto di avere già compiutamente svolto i necessari approfondimenti nell'ambito della Valutazione di incidenza del PSC e pertanto non ha sottoposto il Regolamento stesso a valutazione di incidenza;
- del deposito del RUE adottato è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 67 del 21.3.2018;
- durante il periodo di deposito del Regolamento adottato sono pervenute osservazioni al Comune;

Considerato che:

- l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" si è basata sugli elaborati di RUE di cui all'allegato 1 (denominato "Allegato 1-Ponte, elaborati di RUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a compimento della fase istruttoria è stata resa una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le riserve sui contenuti di pianificazione operativa del RUE in questione come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2-Ponte, riserve sul RUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al RUE del Comune di Ponte dell'Olio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3-Ponte, parere motivato sul RUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in merito al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole condizionato all'accoglimento della riserva n. 30;

Dato atto che:

- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7, della L.R. n. 20/2000, applicabili al procedimento di approvazione del RUE in argomento in forza delle disposizioni di cui al comma 4**bis** dell'art. 33 della medesima legge regionale, il Consiglio comunale di Ponte dell'Olio adegua la Variante alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione del RUE, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la stessa attraverso il proprio sito *web*, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-*bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;

- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, le riserve ai contenuti di pianificazione operativa del RUE del Comune di Ponte dell'Olio, adottato con atto di Consiglio comunale n. 62 del 27.11.2017, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2-Ponte, riserve sul RUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo al RUE del Comune di Ponte dell'Olio di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3-Ponte, parere motivato sul RUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al RUE del Comune di Ponte dell'Olio di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole condizionato all'accoglimento della riserva n. 30;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente dispositivo è assunta con riferimento ai contenuti di pianificazione operativa degli elaborati elencati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1-Ponte, elaborati di RUE");
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Ponte dell'Olio;
6. di dare atto che il Consiglio comunale di Ponte dell'Olio, a norma del comma 7 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento approvativo del RUE in argomento in forza del comma 4 *bis* dell'art. 33 della medesima legge regionale, adegua il Regolamento alle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
7. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del RUE, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - invio del RUE approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire l'accessibilità del RUE approvato attraverso il proprio sito *web*, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18 *bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Ponte dell'Olio, elaborati di RUE

PONTE DELL'OLIO, ELABORATI DI RUE ADOTTATI	
DENOMINAZIONE	SCALA
Tav-01.1 – Territorio extraurbano	1:5.000
Tav-01.2 – Territorio extraurbano	1:5.000
Tav-01.3 – Territorio extraurbano	1:5.000
Tav-01.4 – Territorio extraurbano	1:5.000
Tav-02.1 – Territorio urbano Folignano – Ponte dell'Olio	1:2.000
Tav-02.2 – Territorio urbano Ponte dell'Olio	1:2.000
Tav-02.3 – Territorio urbano Ponte dell'Olio - Riva	1:2.000
Tav-02.4 – Territorio urbano Torrano, Fratta, Cassano, Castione, Zaffignano	1:2.000
Tav-02.5 – Territorio urbano Mistadello di Castione, Montesanto, Biana	1:2.000
Tav-3.a – Disciplina dei Centri Storici	1:1.000
Tav-3.b – Disciplina fabbricati esterni di valore storico	1:2.000
Relazione Illustrativa	/
Norme	/
Scheda dei vincoli	/
Valsat	/
Valsat Sintesi non tecnica	/
Dichiarazione di Sintesi	/
PONTE DELL'OLIO, ELABORATI DI RUE TRASMESSI CON INTEGRAZIONI	
Norme- TESTO CON LE PROPOSTE DI MODIFICA RISPETTO ALLE NORME RUE ADOTTATE	/
Norme - TESTO COORDINATO CON LE PROPOSTE DI MODIFICA RISPETTO ALLE NORME RUE ADOTTATE	/
CONTRODEDUZIONI SCHEDE CARTOGRAFICHE	1:2.000

Premesso che

- la verifica istruttoria ha interessato la disciplina del territorio urbano ed extraurbano rappresentata nelle Tavole 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 02.1, 02.2, 02.3, 02.4, 02.5, 3.a, 3.b e regolata dai Titoli C.1 e VI delle Norme del RUE, nonché la Relazione e gli elaborati di ValSAT;
 - per quanto concerne le competenze di ciascun livello in cui si articola la pianificazione urbanistica comunale dopo la riforma urbanistica regionale del 2000, si richiama quanto disposto dall'art. 28, comma 3, della LR 20/2000, come modificato dalla LR 6/2009, secondo cui le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC, si formulano le seguenti riserve.
1. Considerato l'ampio lasso di tempo trascorso dopo l'adozione del RUE e che in sede controdeduttiva del PSC il Comune in diversi casi non ha pienamente o correttamente recepito tutte le indicazioni contenute nelle riserve provinciali oppure ha espressamente rinviato al PUG gli adempimenti richiesti, si precisa che l'impostazione delle Riserve ha l'obiettivo di identificare gli adempimenti essenziali obbligatori ai fini della conclusione dell'iter in termini di compatibilità e coerenza di massima. Resta inteso che eventuali anomalie residue del RUE non potranno prevalere sulle diverse previsioni sovraordinate in ambito pianificatorio e legislativo e che eventuali carenze residue dovranno essere colmate in sede operativa/attuativa o nel PUG.

VERIFICA DI CONFORMITA' DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO AI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

GENERALE

2. Premesso che il Regolamento Urbanistico Edilizio, oggetto delle presenti valutazioni, è stato adottato precedentemente alle controdeduzioni del Piano Strutturale Comunale (atto C.C. n. 22 del 08.04.2019), risulta necessario modificare gli elaborati costitutivi in conformità agli elaborati di PSC controdedotti (comprensivi quindi delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle riserve provinciali e delle osservazioni dei privati), come ulteriormente modificati in riferimento alle valutazioni conclusive formulate dalla Provincia in sede di Intesa.
3. Nel corso dell'istruttoria tecnica relativa alla verifica di coerenza tra i contenuti del RUE e quelli del PSC (svolta considerando gli elaborati del PSC approvato, atto C.C. n. 60 del 25.11.2021), sono state riscontrate alcune difformità grafiche, come evidenziato nell'ambito delle specifiche riserve riportate nel seguito. Si pone all'attenzione del Comune, quindi, la necessità di provvedere alla revisione degli elaborati del Regolamento Urbanistico Edilizio, adeguandolo e coordinandolo agli elaborati e alle disposizioni contenute nel PSC.
4. In generale, occorre completare la disciplina proposta all'interno delle Norme del RUE, operando le necessarie integrazioni ed approfondimenti disposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PSC (utilizzando la stessa terminologia e le stesse denominazioni), da quelle del PTCP, dalla LR 20/2000 e dalle varie normative di settore. Ad esempio, l'art. 121 "Zone di rispetto cimiteriale" del RUE deve rinviare alla disciplina vigente di settore (T.U.LL.SS. ossia il R.D. 1265/1934, DPR 285/1990, L. 166/2002, LR 19/2004, Circolare regionale Prot. AMP/DPA/1493 del 21.01.2005).
5. Al fine di una maggiore chiarezza e comprensibilità degli elaborati di RUE e coerenza con lo strumento di PSC, si propone di riformulare in maniera più organica le legende degli elaborati cartografici di RUE, articolando le voci in base ai sistemi territoriali di pertinenza, utilizzando le medesime denominazioni del PSC. Si provveda inoltre, a verificare le voci di legenda degli elaborati grafici, inserendo solo gli elementi pertinenti al tematismo rappresentato, evitando la duplicazione.

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

6. Relativamente al dimensionamento delle previsioni insediative del Comune di Ponte dell'Olio, risulta necessario assicurare la coerenza tra le previsioni del RUE e quanto definito nel PSC, garantendo che l'attuazione degli interventi previsti dal RUE negli ambiti del tessuto consolidato con funzioni prevalentemente residenziali e nel territorio rurale, non generi incrementi di popolazione che si discostino in modo rilevante dagli obiettivi fissati dal PSC.

TERRITORIO URBANIZZATO

7. La graficizzazione del territorio urbanizzato non risulta sempre coerente con quello individuato sugli elaborati cartografici di PSC Tavole 01, si provveda pertanto a verificare la perimetrazione e correggerla.

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE – CENTRI STORICI

8. Premesso che in fase di approvazione dello strumento in esame, occorrerà aggiornarne e coordinarne i contenuti rispetto al PSC recentemente approvato con atto C.C. n. 60 del 25.11.2021, con particolare riferimento alle modifiche apportate allo stesso a seguito dell'Intesa di cui al Provv. Presidente n. 96/2021, si evidenzia quanto segue:

- si modifichi la legenda delle Tavole 01.1, 01.2, 01.3 e 01.4 "Territorio extraurbano", sostituendo alla voce "Insediamenti storici esterni ai centri abitati (Art. 5.3)" la seguente: "Insediamenti storici esterni al Territorio urbanizzato (Art. 5.3)"; i suddetti beni devono essere individuati in conformità al PSC (tavole 04.1/2 Il sistema insediativo storico);
- si modifichi la legenda delle Tavole 02.1, 02.2, 02.3, 02.4 e 02.5, sostituendo alla voce "Perimetro dei centri storici ed insediamenti storici isolati (Art. 5.3)" la seguente: "Perimetro dei Centri -storici – zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane e delle Zone ed elementi di interesse storico-architettonico (Art. 5.3)"; le suddette perimetrazioni devono essere individuate in conformità al PSC (tavole 2.1/2 Progetto - Tutela ambientale, paesaggistica e culturale PTCP 2007 e tavole 04.1/2 Il sistema insediativo storico), utilizzando una modalità grafica che faciliti la lettura delle tavole;
- si riveda la disciplina di cui all'art. 5.1 "Ambito di intervento" delle Norme di RUE, riportando nel testo le definizioni individuate sulle tavole come modificate in riferimento a quanto sopra evidenziato;
- relativamente ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda, si provveda ad integrare gli elaborati RUE in conformità al PSC approvato;
- si riveda la categoria di intervento "RB Edifici storici minori sottoposti ad interventi di restauro e risanamento conservativo o ripristino edilizio" presente sulla Tavola 03.a Centri storici: Capoluogo, Folignano, Riva – Categorie d'intervento, la legenda della Tavola 03.b Fabbricati storici esterni Categorie d'intervento e l'art. 5.2 in riferimento alla L.R. 15/2013 e agli artt. 3 e 5.8 delle Norme di RUE e sulla base del valore morfologico e delle caratteristiche degli edifici; si evidenzia che gli interventi di ripristino tipologico rientrano tra i casi di ristrutturazione edilizia;
- si integri la disciplina degli artt. 5.3, 5.4 e 5.8 delle Norme di RUE in considerazione delle disposizioni del PTCP (artt. 24 e 25) e del PSC (art. 27). In ogni caso si raccomanda di non riprodurre gli apparati normativi vigenti, ma di richiamarne le disposizioni senza riportarne i contenuti, ed in riferimento alle stesse, si elabori una specifica disciplina di livello comunale;
- considerato che la disciplina particolareggiata relativa ai centri storici e alle zone di interesse storico-architettonico e testimoniale, come disposto dal comma 5 dell'art.25 del PTCP, deve riguardare anche gli usi e non solo le trasformazioni ammissibili e che negli elaborati di RUE non risulta individuata la destinazione d'uso ammessa, si riformulino le disposizioni di cui all'art.5.4 "Destinazioni d'uso ammesse", richiamando gli specifici elaborati di PSC dove sono riportate le destinazioni d'uso attuali e le caratteristiche architettonico-decorative e morfologico strutturali del patrimonio edilizio esistente;
- relativamente alle "Aree a rischio archeologico (art. 5.9)", presenti sulle tavole 01.1/2/3/4 e 02.1/2/3/4/5, è necessario modificare la denominazione della voce di legenda "Aree a rischio archeologico" in "Zone di interesse archeologico", al fine di renderla coerente con quella utilizzata nel PTCP e nel PSC. Si riformuli inoltre la disciplina di cui all'art. 5.9

richiamando quella di cui all'art. 22 del PTCP;

- relativamente alla viabilità storica, la disciplina particolareggiata di RUE deve essere integrata secondo quanto prevede l'art.27 del PTCP, ossia individuando e disciplinando i tratti e gli elementi di viabilità storica ricadenti nei centri storici (viabilità storica urbana comprensiva degli slarghi e delle piazze da individuarsi sulla scorta del primo catasto dello Stato nazionale); si modifichi inoltre la disciplina di cui all'art. 5.5 inserendo i riferimenti corretti alle tavole dove la viabilità storica è individuata ed integrandone i contenuti ai sensi dell'art. 27 del PTCP, al fine di normare i tratti e gli elementi di viabilità storica ricadenti nei centri storici, e gli elementi di arredo ed edilizi esistenti connessi alla viabilità storica;
- si integri l'art. 5.6 – Viabilità panoramica aggiungendo il testo di cui alla lett. d. del comma 3 dell'art. 28 delle Norme del PTCP. Inoltre, si evidenzia l'opportunità di correlare la norma comunale con quanto disposto dal comma 1 dell'art. 28 della norma provinciale, esplicitando su quali tratti panoramici applicare la specifica disciplina di tutela e valorizzazione, in funzione dell'interesse paesaggistico svolto dagli stessi.

AMBITI URBANI CONSOLIDATI

9. Risulta necessario che la definizione del territorio urbanizzato sia conforme a quella stabilita dall'art. A-5 della LR 20/2000; a tale proposito, si provveda a verificare l'identificazione di alcune "zone residenziali" nel territorio extraurbano.
10. Relativamente alle denominazioni utilizzate per le classificazioni, ai fini di una più chiara lettura e maggiore coerenza con lo strumento di PSC, risulta opportuno riarticolare la legenda delle tavole 02 e modificare l'art. 6 delle Norme, inserendo la denominazione relativa agli "ambiti consolidati", utilizzando la stessa terminologia del PSC. Tali ambiti, trovano nel RUE, l'articolazione grafica e normativa (artt. 6.1-6.9) attribuita.
11. Con riferimento agli ambiti urbani consolidati, si segnalano alcune incongruenze tra la cartografia di PSC e quella di RUE, occorre che siano corrette riportando a coerenza gli elaborati.

AMBITI DA RIQUALIFICARE

12. Relativamente agli ambiti di riqualificazione, si provveda a verificare la coerenza grafica tra la cartografia di PSC e quella di RUE, correggendo gli elaborati.

AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

13. Ai fini di una maggiore coerenza con lo strumento di PSC, rispetto alle denominazioni utilizzate per le classificazioni, risulta opportuno riarticolare la legenda delle tavole 02, inserendo la denominazione relativa agli "ambiti specializzati per attività produttive", utilizzando la stessa terminologia del PSC. Tali ambiti, trovano nel RUE, l'articolazione grafica e normativa (artt. 7.2-7.3) attribuita.

TERRITORIO RURALE

14. Gli "Ambiti di valore naturale e ambientale" disciplinati dall'art. 8.3 delle Norme non trovano riscontro grafico nelle tavv. 01 di RUE, occorre pertanto verificare e coordinare gli elaborati.

DOTAZIONI TERRITORIALI

15. Nella Tavola RUE 02.1 "Territorio urbano" non è stato riportato il tracciato della "Strada comunale in progetto" indicato nella tavola RUE 01.2 e previsto nell'abitato di Folignano. Occorre, pertanto, integrare la cartografia sopra citata.
16. È necessario individuare nella cartografia del RUE del "Territorio extraurbano" le "Zone di rispetto degli elettrodotti" così come previste dalla normativa di settore.

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

17. Premesso che il RUE adottato contiene, tra i propri elaborati, cartografie rappresentanti solo parzialmente i vincoli e le tutele presenti sul territorio comunale, e la Scheda dei vincoli i cui contenuti non trovano riscontro negli elaborati i RUE, richiamando l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 37 della L.R. 24/2017, si evidenzia quanto segue:
 - si valuti l'opportunità di utilizzare a favore del RUE, la "Tavola e la Scheda dei vincoli" di PSC, integrando la Norma di RUE con uno specifico articolo in merito alla Tavola e Scheda dei vincoli, indicando quali elaborati costituiscono la Tavola dei vincoli;
 - si raccomanda di provvedere, secondo quanto disposto dal citato art. 37, ad attestare nel

parere di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto di approvazione del RUE, che per quanto riguarda la Tavola e la Scheda dei vincoli si fa riferimento agli elaborati del PSC;

- i vincoli e le tutele presenti sulle tavole 01.1/2/3/4 e 02.1/2/3/4/5 devono essere conformi al PSC approvato; si proceda inoltre con un'attenta revisione delle fasce di rispetto stradale, in particolare di quelle comunali;
- si rileva la necessità di inserire nella cartografia di RUE le installazioni radiotelevisive, con relative fasce di rispetto (300 ml), previste dal Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) alla "Tav. 4 Nord", integrando l'Art.12 delle "Norme" di RUE;
- relativamente alla disciplina normativa relativa alle tutele e ai vincoli presenti sulla cartografia di RUE, si rimanda alle riserve formulate in precedenza.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO in riferimento alla LR 20/2000 e ad altre disposizioni normative vigenti

Tavole con disciplina particolareggiata

18. Al fine di una migliore e più chiara comprensione degli elaborati di RUE, e come già effettuato per alcuni tematismi, risulta opportuno inserire per tutte le singole voci di legenda presenti in cartografia, il riferimento allo specifico articolo delle Norme del RUE.

Norme

19. In generale, le Norme del RUE devono risultare coerenti con:

- i compiti assegnati allo strumento dalla LR 20/2000 e dal PSC;
- il PTCP 2007 vigente, approvato con atto C.P. n.69 del 02.07.2010;
- le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti.

A tale proposito, si rammenta che la disciplina normativa deve tenere conto dei principi di integrazione, non duplicazione e semplificazione di cui alla LR 15/2013.

20. Si osserva che rispetto ad alcuni vincoli (ad esempio la viabilità storica, le zone di rispetto cimiteriale, ...) risultano mancanti o non corretti i riferimenti alla normativa vigente e/o di settore, necessari per definirne la disciplina, è necessario pertanto verificare e integrare le norme relative ai contenuti della tavola dei vincoli, non dovranno essere riprodotti gli apparati normativi vigenti, in particolare il PTCP, ma richiamare le disposizioni senza riportarne i contenuti, ed in riferimento alle stesse, qualora previsto, elaborare una disciplina di livello comunale che consideri le specificità locali.

21. Si provveda a coordinare il testo normativo di RUE con gli elaborati grafici di Piano, utilizzando, in coerenza con lo strumento sovraordinato di PSC, le medesime terminologie, denominazioni e diciture che contraddistinguono gli oggetti dei Piani.

22. Con riferimento agli elaborati costitutivi del RUE, elencati all'art. 64: "Contenuti ed elaborati costitutivi", comma 4, si rilevano diverse incongruenze rispetto alla documentazione di Piano, occorre pertanto verificare e correggere la completezza e la correttezza dell'elenco.

23. Occorre modificare la stesura dell'art. 70: "Piani attuativi (P.U.A.)":

- eliminando il testo seguente: "Le prescrizioni attuative dell'ambito di espansione possono essere modificate dal Piano Attuativo",
- sostituendo al punto "2) Approvazione" gli estremi di approvazione dei suddetti PUA riferiti alla LR 47/1978 con quelli dell'art. 35 della LR 20/2000.

24. E' necessario inserire nell'art. 43 "Risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso" il richiamo anche alla più recente DGR 1688/2013 "NUOVA DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 29 SETTEMBRE 2003, N. 19 RECANTE: "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO."" e specificare che il territorio compreso nel sito di rete natura 2000 SIC/ZSC IT IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" è "zona di protezione dall'inquinamento luminoso" ove i Comuni sono tenuti all'applicazione degli indirizzi di buona amministrazione indicati all'articolo 4 della citata Direttiva.

Documento di ValSAT

25. Con riferimento alla "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" di cui all'art. 51 della LR 15/2013, nell'elaborato di ValSAT a pag. 38, si indica che ai fini di tale valutazione è stata redatta *"una tabella, nella quale sono riportate: natura del vincolo, normativa di riferimento, articoli delle NTA del RUE inerenti l'applicazione dei vincoli."* Si osserva, che la tabella non risulta essere presente, occorre pertanto verificare la completezza dell'elaborato ed eventualmente provvedere a redigerne il contenuto in coerenza con la Tavola e Scheda dei Vincoli di Piano.

VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO in riferimento alla LR 20/2000, ad altre disposizioni normative vigenti e al PTCP

COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

26. Con riferimento alle tipologie commerciali e alla relativa disciplina, occorre eliminare i limiti relativi ai comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, in quanto non pertinenti.

27. All'art. 54 "Centri commerciali", in corrispondenza dei punti 3), 4) e 5) occorre sostituire i riferimenti alla DCR n. 653/2005 con quelli alla DCR n. 1253/1999

28. Per quanto riguarda l'art. 55 "Parcheggi pertinenziali", appare necessario completare il testo del punto 4) con il seguente: ", con particolare riferimento ai punti 5.2.2 e 5.2.3 della DCR n. 1253/1999".

29. In corrispondenza dell'art. 59 "Standard urbanistici" occorre inserire il rinvio al punto 5.1 della DCR n. 1253/1999, che disciplina la dotazione ed i casi di possibile riduzione e monetizzazione dei suddetti standard urbanistici.

ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI

30. Le modifiche che il Comune intende apportare al RUE in accoglimento a osservazioni non potranno essere approvate in aree in frana nei casi di norma subordinati a verifica del rischio già contenuta nel PSC, qualora detta verifica sia assente oppure presente ma con esiti preclusivi, secondo quanto previsto dall'art. 31 delle Norme del PTCP. Si valuti quindi in tal senso quali modifiche possano ritenersi effettivamente accettabili, rigettando le rimanenti.

31. Le disposizioni del regolamento relative alle aree in dissesto (art. 11) presentano alcune incongruenze fra indice e testo che devono essere sistemate, optando, ove possibile, per il rinvio a disposizioni già contenute nel PSC.

32. Le disposizioni contenute nell'art. 12 - Tutele e Rispetti, se già comprese nelle Norme di PSC, devono essere sostituite con opportuni rinvii a detto Piano generale. Il medesimo approccio va osservato anche con riferimento a quanto richiesto dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e dal Consorzio di bonifica nei pareri trasmessi. Per quanto riguarda in particolare l'art. 12.6 - Zone di tutela dei corsi d'acqua urbani, va comunque evitato il rinvio interno all'art. 11.3 che non pare presente.

Allegato 3 – Ponte dell'Olio, parere motivato sul RUE

Il Comune di Ponte dell'Olio, con note acquisite al Prot. prov.le n. 8119, n. 8127, n. 8128 del 20.03.2018, n. 27621 del 08.10.2021 e n. 27678 del 11.10.2021 ha trasmesso gli elaborati relativi al RUE, comprensivi dell'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla LR 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

Il Comune di Ponte dell'Olio, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio con atto del Consiglio Comunale n. 62 del 27.11.2017.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dagli artt. 5 e 33 della LR 20/2000 il RUE di Ponte dell'Olio è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del RUE sono pervenute n. 26 osservazioni, di cui una formulata dall'Ufficio tecnico comunale.

num	richiedente	prot	data
1	Montesanto Energia Srl	2722	06/04/2018
2	Parapini Silvana	2908	13/04/2018
3	Barbieri Franco	2926	16/04/2018
4	Barbieri Emilio	2951	16/04/2018
5	Carini Lina, Zaffignani Augusto e Lucia	3472	09/05/2018
6	Carini Lina, Zaffignani Augusto e Lucia	3473	09/05/2018
7	Alesco Srl, Romani, Dodici	3501	10/05/2018
8	Ufficio tecnico comunale	3521	10/05/2018
9	Capellini Fabio	3669	15/05/2018
10	Della Casa Luigi	3773	18/05/2018
11	Caravaggi Angelo e Ginetta	3783	18/05/2018
12	Barba Maria	3796	19/05/2018
13	Calza Alessandro	3797	19/05/2018
14	Pollinelli Sabrina (per Cravedi-Granata)	8113	25/10/2018
15	Capitelli Carlo	97	07/01/2019
16	Alberti Luigi	2183	14/03/2019
17	Aggi Giancarlo	nn	nn
18	Soavi Bruno	4974	19/06/2019
19	Bacciocchi Mariangela	5623	11/07/2019
20	Zanrei Donatella	4955	08/06/2021
21	Casa di Cura San Giacomo	2917	07/04/2021
22	Casa di Cura San Giacomo	6130	08/07/2021
23	Agnellotti Nicoletta	6746	23/07/2021
24	Bergonzi Andrea	7413	13/08/2021
25	Ufficio tecnico comunale	nn	13/09/2021
26	Nobile Elisa	4445	22/05/2021

Il documento "VALSAT" è stato costruito sulla base dei contenuti della ValSAT del PSC e di quelli illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del RUE e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della LR 20/2000. I soggetti con competenze in materia ambientale hanno inviato specifici pareri scritti.

Nella fase finale dell'iter di approvazione, il Consiglio Comunale di Ponte dell'Olio dovrà controdedurre alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute ed approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio.

Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche dello specifico Parere Motivato formulato.

Il documento "VALSAT" è stato costruito sulla base dei contenuti della ValSAT del PSC e di quelli illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. n. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del RUE e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. n. 20/2000.

La prima fase della valutazione è stata effettuata congiuntamente alla costruzione del Regolamento Urbanistico Edilizio e a partire dalla valutazione effettuata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale.

Successivamente, la ValSAT si è concentrata sulla verifica del livello di coerenza tra le azioni di Piano e le componenti ambientali definite come rappresentative del contesto comunale considerato e, sull'individuazione degli effetti sull'ambiente ed il territorio indotti dall'attuazione delle principali previsioni di Piano, consentendo di definire le necessarie azioni di mitigazione, compensazione e/o miglioramento ambientale.

Relativamente al sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle

previsioni di Piano, il documento di ValSAT si riferisce al monitoraggio definito per il PSC, confermando il medesimo set di indicatori.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del RUE, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del RUE di Ponte dell'Olio. La metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal Comune ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano; in particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del RUE stesso:

- definizione delle azioni di Piano
- valutazione di coerenza tra obiettivi di PSC e azioni di RUE
- valutazione delle azioni di RUE in merito alle componenti ambientali
- schede tematiche di approfondimento e misure di mitigazione/compensazione
- piano di monitoraggio
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del RUE stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte della Provincia (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Ponte dell'Olio,
adottato con atto C.C. n. 62 del 27.11.2017,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
(ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000.**

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Ponte dell'Olio, potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. È necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento

di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano.

2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del RUE.
3. Le valutazioni relative al RUE in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione ed un aggiornamento dello specifico Parere Motivato.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione del RUE il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel RUE e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1848/2021 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI
PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO, ADOTTATO CON
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 27.11.2017. FORMULAZIONE
RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N.
20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E
SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai
sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 15/12/2021

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 143 del 16/12/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) CON CONTENUTI DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 27.11.2017. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS E DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 16/12/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale